

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTI	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA (con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193			
PUBBLICITA': art. 30 comma 2 - Concomitante: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 120 - Finanziaria, Banca L. 200 - Legal L. 300 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.275 - 61.384 o succurs. in Italia			

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli "Amici", di Pescara hanno aumentato la diffusione dell'Unità di 110 copie al giorno per tutta la durata della conferenza di Ginevra

Energia atomica per la pace o per la guerra?

Il prof. H. S. Burhop, professore di fisica all'University College di Londra e segretario del Comitato degli scienziati atomici dell'Associazione dei lavoratori della scienza, ha scritto per l'Unità questo interessante articolo sulla interdizione delle armi termonucleari e sulla utilizzazione dell'energia atomica per scopi di pace.

Il prof. Burhop ha lavorato al Laboratorio Cavendish sotto la direzione del grande scienziato Lord Rutherford e, durante la guerra antihitleriana, fu inviato negli Stati Uniti dove partecipò ai lavori della prima bomba atomica.

Fin dal momento in cui fu scoperta la possibilità di controllare l'energia emanata dal nucleo atomico, gli scienziati si sono posti la questione se fosse possibile sfruttare tale energia per scopi pacifici.

Non che vi fossero dubbi in linea di principio sulla utilizzazione di pace, ma il problema era piuttosto di sapere se essa fosse conveniente dal punto di vista economico. Infatti solo una piccola frazione (un centosimillesimo) dell'uranio esistente allo stato naturale può essere direttamente utilizzata per la produzione di energia.

Nel corso dell'anno passato, tuttavia, è stata fatta una scoperta rivoluzionaria: in seguito ad una serie di riusciti esperimenti con un nuovo procedimento chiamato « breeding », è ora possibile utilizzare un solo un minimo percentuale del materiale, ma praticamente tutto l'uranio per la produzione di energia utile. Ancor più: è stato scoperto che anche il « torio » può essere convertito in materiale, che può essere sfruttato come materia prima nucleare. I successi del processo « breeding » hanno profondamente modificato le prospettive di una produzione economica di energia atomica: il costo del materiale usato in tale processo sarebbe quasi irrilevante. E poiché l'istituzione di una piccola parte dell'energia atomica avrebbe un'influenza vitale sul livello di vita degli uomini, si poteva sperare che i nuovi sviluppi avrebbero offerto una garanzia di vita migliore per enormi masse di uomini in tutto il mondo.

Sfortunatamente, almeno nel mio Paese, negli Stati Uniti, solo una piccola parte degli sforzi di ricerca sembrano diretti verso uno sfruttamento su larga scala dell'energia atomica: ogni attività è concentrata nella produzione di armi di distruzione in massa, sempre più grandi e devastatrici.

L'anno trascorso non ho visto solo il sorgere della possibilità di una produzione economica di energia atomica, ma anche il perfezionamento e la costituzione di depositi di bombe all'idrogeno. La scoperta della produzione controllata di energia atomica è un grande successo scientifico dei nostri tempi, è stata tragiamente orientata verso obiettivi sbagliati. Invece di aprire la strada a un periodo di ricchezza per tutti gli esseri umani, essa ha aperto soltanto la prospettiva di una devastazione senza limiti. In Inghilterra, come in altri paesi d'Europa, noi ci sentiamo particolarmente minacciati da questi pericoli. E' chiaro che una terza guerra mondiale significherebbe la fine del nostro Paese: le grandi e antiche città sarebbero ridotte in fumiganti rovine radioattive; la grande cultura costruita così laboriosamente dalle migliori intelligenze attraverso i tempi andrebbe irrimediabilmente perduta. Il popolo inglese prende ogni giorno di più coscienza di ciò che una terza guerra mondiale significherebbe: con la coscienza cresce la decisione di impedire il conflitto.

La verità è che la guerra non è inevitabile, e che l'uso della bomba all'idrogeno non è inevitabile. Se si studiano le discussioni che hanno avuto luogo all'ONU durante gli otto anni trascorsi, si scopre che non vi è un abisso invalicabile tra le posizioni delle varie potenze: esiste anzi la base di un compromesso che rispetti gli interessi vitali di tutte le nazioni.

Vi è tuttavia un aspetto della politica del governo americano, sfortunatamente appoggiata dal governo inglese, che rende difficile un accordo: tale è la richiesta che una autorità internazionale non necessariamente controllata dalle Nazioni Unite, possa e abbia il diritto di decidere la dislocazione di tutti gli stabilimenti per la produzione atomica del mondo. Questa richiesta non è in alcun modo essenziale alla instaurazione di un effettivo sistema di controllo dell'ener-

FALLITO A GINEVRA IL TENTATIVO AMERICANO DI ESCLUDERE DAI NEGOZIATI IL VIETNAM LIBERO

Il governo di Ho Chi Min parteciperà alle trattative sulla questione del'Indocina

I rappresentanti vietnamiti, invitati dall'URSS e dalla Cina, giungono oggi a Ginevra - Un messaggio di Nerhu a Ciu En-lai
Il dibattito sulla Corea in seduta plenaria: interventi dei ministri degli esteri coreano e cinese - Cauti dichiarazioni di Dulles

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 3. — La Repubblica democratica del Viet Nam avrà, nonostante tutto le manovre in contrario della delegazione americana, il posto che ad essa spetta nella conferenza per l'Indocina, la quale, secondo voci che circolano con insistenza a Ginevra, dovrebbe avere inizio fra breve, forse anche fra uno o due giorni.

Un accordo raggiunto sulla diramazione degli inviti per la conferenza è stato reso noto oggi: in base ad esso, i rappresentanti dei tre paesi dell'Estremo Oriente (i francesi in Indocina) saranno invitati dalle tre potenze occidentali; i delegati della Repubblica democratica del Viet Nam saranno invitati dall'Unione Sovietica e dalla Cina, la quale così assume anche formalmente il ruolo di

grande potenza alla pari con le altre quattro.

A quanto si è appreso, il governo democratico del Viet Nam ha già reso noto il suo consenso a partecipare alla conferenza di delegati vietnamiti, guidati dal vice primo ministro e ministro degli esteri Fam Van Dong, sono già transitati per Mosca, in viaggio verso Ginevra, saluti al passaggio dal vice ministro degli esteri sovietico, Zorin, e dagli ambasciatori cinese, coreano e vietnamita nella capitale dell'URSS. Essi sono giunti in serata a Berlino e domani saranno a Ginevra.

Accordo per il Tibet

La notizia dell'accordo sugli inviti per la conferenza indocinese, che segna un nuovo sostanziale passo avanti agli effetti delle possibilità concrete di accordo in Asia, è stata data nel corso della conferenza stampa organizzata dalla delegazione cinese. Al termine di essa, il portavoce ha anche annunciato che era pervenuto a Hanoi un telegramma del Primo ministro indiano, Nerhu, con il quale si comunicava il raggiungimento dell'accordo tra il governo della Repubblica popolare cinese e quello dell'India sulla questione del Tibet.

Nel preambolo dell'accordo concluso tra i due paesi confinanti sono sanciti i principi del reciproco rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità, dell'impiego di non aggressione tra i due paesi confinanti; del mutuo non intervento negli affari interni dei rispettivi stati confinanti; del commercio su basi di uguaglianza e di reciproca vantaggio; della certezza pacifica fra i due paesi firmatari.

Questo accordo — ha dichiarato il portavoce cinese — darà l'annuncio di una nuova fase di sviluppo della Cina popolare, che intende seguire nelle questioni dell'Asia sud-orientale.

Dopo due giorni di vacanza, la conferenza ha ripreso oggi i suoi lavori ufficiali sotto la presidenza di Eder. Hanno parlato, nell'ordine, i delegati della Corea del Sud, della Corea del Nord, della Grecia e della Cina. I delegati della Corea del Sud e della Grecia si sono pronunciati a favore di una soluzione definitiva e di un principio di attuazione della dichiarazione dell'ottobre. Non ci vuol molto a comprendere che questa « soluzione provvisoria » sarebbe solo un primo passo verso la « non soddisfacente » soluzione definitiva; e ci vuole ancora meno a comprendere che, una volta ratificata la CED, si arriverebbe d'un colpo alla soluzione definitiva « non soddisfacente », che consisterebbe in una spartizione del tipo di quella preannunciata ancora una volta, ieri stesso, dalla agenzia AFP.

Vi è da ritenere che Scelba a Milano, come già Piccioni a Parigi, abbia fatto presenti a Dulles le difficoltà che incontrerà in Italia la ratifica della CED, sia per la reazione pubblica e parlamentare, sia per la mancata soluzione della questione triestina e per il contemporaneo rafforzamento del Tito tramite l'alleanza militare balcanica e il suo possibile ingresso nella CED. Per questo complesso di ragioni, oltre che per molte altre, la politica estera italiana verso il triangolo di Tito, di Eder e di Piccioni, non si discosti dal suo corso attuale. In serata, una lunga nota ufficiosa trasmessa dall'agenzia ANSA sull'incontro Scelba-Dulles accreditò indirettamente queste voci. La nota, nella sua prima parte, si preoccupa di informare che Dulles, sconfitto a Ginevra, ha trovato Scelba prontissimo a sottoscrivere le tesi americane contro la trattativa e la distensione internazionale; quelle tesi riarmate ad oltranza che non trovano più seguito neppure tra gli altri governi atlantici europei. Arrivando quindi al nocciolo, la nota afferma che « da parte italiana esiste una sincera volontà di risolvere il problema di Trieste in una atmosfera e in un modo che valgano a ristabilire condizioni reali di buon vicinato con la Jugoslavia: esistono peraltro dei limiti che non possono essere superati, ed essi consistono nel non porre in discussione i diritti del popolo italiano. Da parte italiana si desidera una soluzione definitiva del problema: in ogni caso, però, non si trascurerebbe una soluzione temporanea, qualora le indicazioni sulla sorte definitiva del problema giuliano fossero tali da non soddisfare completamente le legittime richieste della Nazione ». Infine la nota, per quanto riguarda la CED, ritiene che il governo Scelba-Saragat non ne subordini la ratifica alla soluzione della questione triestina, ma ritenga ciononostante che una soluzione della questione triestina faciliterebbe la ratifica.



COLOMBO — I cinque primi ministri che hanno partecipato alla conferenza di Ceylon. Da sinistra: Mohammed Ali (Pakistan), Jawaharlal Nehru (India), si. John Kotewala (Ceylon) e U. Nu (Birman), La conferenza si è conclusa con un appello per la cessazione delle ostilità in Indocina

L'incontro di Gallarate tra Scelba e Foster Dulles

Si sta preparando una dichiarazione italo-jugoslava con cui verrebbe ceduta a Tito anche una parte della Zona A?

Il brevissimo incontro milanese tra il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Segretario di Stato americano Foster Dulles si è svolto ieri in gran fretta. Dulles e Piccioni si sono incontrati a Gallarate, dove sono giunti all'aeroporto di Milano alle 13 e 40, con un certo ritardo dovuto al maltempo, e sono stati accolti da Scelba e Piccioni, nonché dal consueto apparato militare e da un folto stuolo di giornalisti, fotografi e operatori cinematografici. Hanno quindi raggiunto in automobile la villa di Gallarate, dove si sono svolti i colloqui ufficiali. I colloqui si sono protratti dalle 14.15 alle 16 e 30. Alle 17.22 Dulles è ripartito per l'Irlanda, dove proseguirà per Washington.

Al termine dei colloqui è stato diffuso questo succinto comunicato: « Il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Segretario di Stato americano Foster Dulles in un colloquio di lavoro a Gallarate, in un'atmosfera di cordiale collaborazione e di sincera comprensione, hanno discusso gli aspetti della situazione internazionale. Essi hanno anche discusso questioni di reciproco interesse nel comune intento di assicurare la pace e la sicurezza e di promuovere ulteriormente la collaborazione internazionale. Il signor Dulles, che proveniva da Ginevra, ha informato il Presidente del Consiglio e il ministro on. Piccioni degli sviluppi di quella conferenza ».

Dal comunicato si risulterebbe che l'argomento principale della conversazione è stata la situazione internazionale nel suo complesso, con riferimento alla situazione attuale e alle tendenze di essa. Sono venuti discusse, non vedendosi che cosa Dulles, fuggitivo da Ginevra, avrebbe potuto dire di interessante in proposito, le questioni di carattere internazionale. Sebbene non se ne faccia strattamente cenno nel comunicato — e la cosa ha stupito non poco i giornalisti presenti — non vi è dubbio che la questione triestina, in relazione alla ratifica della CED e ai progetti titini e americani per l'alleanza militare balcanica, è stato l'ar-

tema della questione coreana. Prendendo la parola dopo una breve interruzione, il Primo ministro e ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese, Ciu En-lai, ha sottoposto a critica serrata le posizioni americane sulla Corea. Egli ha fatto osservare che pretendere di affidare alle Nazioni Unite la supervisione delle elezioni in Corea, equivarrebbe a dare agli americani il mezzo per imporre la loro volontà. Non bisogna dimenticare, infatti, che l'ONU, dal momento dell'adozione della risoluzione di agenzia AFP, è diventata in Corea una delle parti in contrasto. L'assenza dall'organizzazione dei legittimi rappresentanti della Cina, d'altra parte, la priva dell'imparzialità e dell'autorità morale necessaria per esercitare una funzione di mediazione.

La soluzione della questione coreana non può raggiungere sulla base di risolutivi dell'ONU, in quanto, in mancanza dell'ONU, si agisce per l'assenza della Cina: gli Stati Uniti, dopo aver fallito nel tentativo di imporre con la guerra la loro volontà al popolo coreano, sono in questa conferenza quantitativa non hanno raggiunto sul campo di battaglia.

Ciu En-lai ha inoltre ricordato che esistono sulla Corea proposte precise avanzate dall'ex-gliolista Vallo e dal radicale Laforest. Di fronte a queste richieste di chiarimenti, Lanell si appresta a impiegare la sua tattica abituale: eludere come sempre un dibattito immediato, egli si limiterà a promettere una dichiarazione per un momento successivo.

Bisogna sottolineare, tuttavia, che la riunione di questa sera, dopo quella, piuttosto tempestosa, avvenuta alla vigilia del Primo maggio, è stata determinata dal precipitare degli avvenimenti, negli ultimi due giorni, a Ginevra.

Si parla persino di sostituire Bidault alla testa della delegazione francese alla conferenza ginevrina. Se domani il Parlamento non insisterà in modo energico, una sessione così avanzata appare tuttavia difficile, a meno che non decida di rinunciare al suo incarico diplomatico, per tornare a Parigi a difendersi di fronte al Parlamento. Sta in fatto, però, che, mai come in questo momento, la politica estera condotta da Bidault dal suo partito, i democristiani dell'MRP, si trova fatta segno a un vero e proprio processo negli ambienti politici e nella più larga opinione.

E' significativo che stamane e ancora questa sera, tutta la stampa parigina, dal Figaro al Monde, da L'Express a Combat al Monde, pubblicano in aperta e dura aspre requisitorie contro la ostinazione del ministro degli esteri nei suoi sistemi personalistici, in netto contrasto con gli interessi della nazione e, in definitiva, con la difesa della pace.

Due fatti vengono particolarmente sottolineati. Primo di tutto che, se non fosse in-

tervenuto il « no » di Churchill e di Eden ai piani aggressivi americani, la conferenza a cinque sarebbe già cominciata. Il secondo, in questo caso, l'azione di Bidault se non quella di resistere su una posizione pericolosa ed equivoca? Il presidente della commissione di lavoro, il ministro degli esteri, sollecitando al governo di Washington un accresciuto impegno aero-navale, ha praticato, a giudizio di alcuni, un errore di tattica, il quale, se non viene corretto, rischia di rispondere a quattro interpellanze sull'Indocina presentate dal socialdemocratico Lussy, dal compagno Casanova, dall'ex-gliolista Vallo e dal radicale Laforest. Di fronte a queste richieste di chiarimenti, Lanell si appresta a impiegare la sua tattica abituale: eludere come sempre un dibattito immediato, egli si limiterà a promettere una dichiarazione per un momento successivo.

Bisogna sottolineare, tuttavia, che la riunione di questa sera, dopo quella, piuttosto tempestosa, avvenuta alla vigilia del Primo maggio, è stata determinata dal precipitare degli avvenimenti, negli ultimi due giorni, a Ginevra.

Si parla persino di sostituire Bidault alla testa della delegazione francese alla conferenza ginevrina. Se domani il Parlamento non insisterà in modo energico, una sessione così avanzata appare tuttavia difficile, a meno che non decida di rinunciare al suo incarico diplomatico, per tornare a Parigi a difendersi di fronte al Parlamento. Sta in fatto, però, che, mai come in questo momento, la politica estera condotta da Bidault dal suo partito, i democristiani dell'MRP, si trova fatta segno a un vero e proprio processo negli ambienti politici e nella più larga opinione.

E' significativo che stamane e ancora questa sera, tutta la stampa parigina, dal Figaro al Monde, da L'Express a Combat al Monde, pubblicano in aperta e dura aspre requisitorie contro la ostinazione del ministro degli esteri nei suoi sistemi personalistici, in netto contrasto con gli interessi della nazione e, in definitiva, con la difesa della pace.

Due fatti vengono particolarmente sottolineati. Primo di tutto che, se non fosse in-

tervenuto il « no » di Churchill e di Eden ai piani aggressivi americani, la conferenza a cinque sarebbe già cominciata. Il secondo, in questo caso, l'azione di Bidault se non quella di resistere su una posizione pericolosa ed equivoca? Il presidente della commissione di lavoro, il ministro degli esteri, sollecitando al governo di Washington un accresciuto impegno aero-navale, ha praticato, a giudizio di alcuni, un errore di tattica, il quale, se non viene corretto, rischia di rispondere a quattro interpellanze sull'Indocina presentate dal socialdemocratico Lussy, dal compagno Casanova, dall'ex-gliolista Vallo e dal radicale Laforest. Di fronte a queste richieste di chiarimenti, Lanell si appresta a impiegare la sua tattica abituale: eludere come sempre un dibattito immediato, egli si limiterà a promettere una dichiarazione per un momento successivo.

Bisogna sottolineare, tuttavia, che la riunione di questa sera, dopo quella, piuttosto tempestosa, avvenuta alla vigilia del Primo maggio, è stata determinata dal precipitare degli avvenimenti, negli ultimi due giorni, a Ginevra.

Si parla persino di sostituire Bidault alla testa della delegazione francese alla conferenza ginevrina. Se domani il Parlamento non insisterà in modo energico, una sessione così avanzata appare tuttavia difficile, a meno che non decida di rinunciare al suo incarico diplomatico, per tornare a Parigi a difendersi di fronte al Parlamento. Sta in fatto, però, che, mai come in questo momento, la politica estera condotta da Bidault dal suo partito, i democristiani dell'MRP, si trova fatta segno a un vero e proprio processo negli ambienti politici e nella più larga opinione.

E' significativo che stamane e ancora questa sera, tutta la stampa parigina, dal Figaro al Monde, da L'Express a Combat al Monde, pubblicano in aperta e dura aspre requisitorie contro la ostinazione del ministro degli esteri nei suoi sistemi personalistici, in netto contrasto con gli interessi della nazione e, in definitiva, con la difesa della pace.

Due fatti vengono particolarmente sottolineati. Primo di tutto che, se non fosse in-

Qual'è la situazione della Chiesa cattolica nelle democrazie popolari? Che c'è di vero nelle campagne clericali sulla « chiesa del silenzio »?

Da domenica sull'Unità una serie di articoli di Alighiero Tondi.

La Chiesa cattolica nelle Democrazie Popolari

★ PRENOTATE LE COPIE

del'industriale Carminati, a Gallarate, dove si sono svolti i colloqui ufficiali. I colloqui si sono protratti dalle 14.15 alle 16 e 30. Alle 17.22 Dulles è ripartito per l'Irlanda, dove proseguirà per Washington.

Al termine dei colloqui è stato diffuso questo succinto comunicato: « Il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Segretario di Stato americano Foster Dulles in un colloquio di lavoro a Gallarate, in un'atmosfera di cordiale collaborazione e di sincera comprensione, hanno discusso gli aspetti della situazione internazionale. Essi hanno anche discusso questioni di reciproco interesse nel comune intento di assicurare la pace e la sicurezza e di promuovere ulteriormente la collaborazione internazionale. Il signor Dulles, che proveniva da Ginevra, ha informato il Presidente del Consiglio e il ministro on. Piccioni degli sviluppi di quella conferenza ».

Dal comunicato si risulterebbe che l'argomento principale della conversazione è stata la situazione internazionale nel suo complesso, con riferimento alla situazione attuale e alle tendenze di essa. Sono venuti discusse, non vedendosi che cosa Dulles, fuggitivo da Ginevra, avrebbe potuto dire di interessante in proposito, le questioni di carattere internazionale. Sebbene non se ne faccia strattamente cenno nel comunicato — e la cosa ha stupito non poco i giornalisti presenti — non vi è dubbio che la questione triestina, in relazione alla ratifica della CED e ai progetti titini e americani per l'alleanza militare balcanica, è stato l'ar-

Solenne e commosso appello di Firenze contro la bomba H

Un o.d.g. votato all'unanimità dal Consiglio comunale - Analoga mozione presentata dai rappresentanti di tutti i partiti al Consiglio comunale di Torino

Il movimento popolare contro le armi termonucleari ha ieri ricevuto nuovo slancio da due avvenimenti di grande portata nazionale: il primo riguarda l'o.d.g. approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Firenze; il secondo la mozione, ugualmente unitaria, presentata al Consiglio comunale di Torino.

« Nel momento in cui la umanità guarda con angoscia al futuro — dice l'o.d.g. approvato dal Consiglio comunale di Firenze — dopo i mostruosi risultati dei recenti esperimenti atomici, Firenze per la sua millenaria civiltà, Firenze patria comune di tutti i popoli, gli ideali diffusi nel mondo, in sé racchiude il mili-

Generale sollevazione in Francia per l'ambigua politica di Bidault

Palenwski afferma che il governo deve render conto della sua politica fallimentare — Riunione del Consiglio dei ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 3. — Indizio di malessere politico che, anziché dissiparsi, si accresce, parallelamente allo sviluppo delle trattative diplomatiche ginevrine, questa sera le cronache di Parigi registrano l'assemblea nazionale, il governo sarà in grado di rispondere a quattro interpellanze sull'Indocina presentate dal socialdemocratico Lussy, dal compagno Casanova, dall'ex-gliolista Vallo e dal radicale Laforest. Di fronte a queste richieste di chiarimenti, Lanell si appresta a impiegare la sua tattica abituale: eludere come sempre un dibattito immediato, egli si limiterà a promettere una dichiarazione per un momento successivo.

Bisogna sottolineare, tuttavia, che la riunione di questa sera, dopo quella, piuttosto tempestosa, avvenuta alla vigilia del Primo maggio, è stata determinata dal precipitare degli avvenimenti, negli ultimi due giorni, a Ginevra.

Si parla persino di sostituire Bidault alla testa della delegazione francese alla conferenza ginevrina. Se domani il Parlamento non insisterà in modo energico, una sessione così avanzata appare tuttavia difficile, a meno che non decida di rinunciare al suo incarico diplomatico, per tornare a Parigi a difendersi di fronte al Parlamento. Sta in fatto, però, che, mai come in questo momento, la politica estera condotta da Bidault dal suo partito, i democristiani dell'MRP, si trova fatta segno a un vero e proprio processo negli ambienti politici e nella più larga opinione.

E' significativo che stamane e ancora questa sera, tutta la stampa parigina, dal Figaro al Monde, da L'Express a Combat al Monde, pubblicano in aperta e dura aspre requisitorie contro la ostinazione del ministro degli esteri nei suoi sistemi personalistici, in netto contrasto con gli interessi della nazione e, in definitiva, con la difesa della pace.

Due fatti vengono particolarmente sottolineati. Primo di tutto che, se non fosse in-

Il dito nell'occhio

Altezza

« E' abbastanza evidente che, in questo momento, fra il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, esiste un mutuo interesse per uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e Foster Dulles l'incontro si è dunque svolto nella più larga opinione pubblica. E' opportuno che il nostro governo e il governo degli Stati Uniti, in vista della situazione internazionale, si impegnino a uno scambio di idee al più alto livello. Del Polo. Tra Scelba e